

## **REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E LAVORI**

PALAZZO DUCALE FONDAZIONE PER LA CULTURA

Approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo del 02 marzo 2026

Con il presente atto Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura (d'ora in avanti, "Fondazione") intende descrivere e regolamentare specifici principi, processi interni e procedure per l'acquisizione di beni, lavori e servizi (d'ora in avanti, "Procedure di Acquisto" o "procedure contrattuali") e la relativa esecuzione.

### PREMESSA METODOLOGICA E GIURIDICA

Sulla base dell'approfondita analisi giuridica condotta sulla natura della Fondazione, è emerso che sussistono taluni profili che depongono in linea tendenziale per la non configurabilità della stessa quale organismo di diritto pubblico ai sensi della normativa vigente e del codice dei contratti, con specifico riguardo alle attività prettamente commerciali, che appaiono in maggioranza, che l'Ente pone in essere, mantenendo pertanto la propria natura sostanzialmente privatistica pur perseguendo finalità di interesse generale nel settore culturale.

Di conseguenza, in tali casi, il Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) non trova applicazione generale alle attività della Fondazione, se non per i relativi principi generali, tra cui spicca anzitutto quello della autonomia contrattuale (trasfuso negli artt. 1-3 del Regolamento), di cui è specchio lo stesso art. 8, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 secondo cui: "Nel perseguire le proprie finalità istituzionali le pubbliche amministrazioni sono dotate di autonomia contrattuale e possono concludere qualsiasi contratto, anche gratuito", e ciò depone per un mutamento rispetto al precedente regolamento del 2014 che si basava sul presupposto che la Fondazione fosse obbligatoriamente soggetta al Codice degli Appalti.

Dunque il presente nuovo Regolamento riconosce invece che la Fondazione, non essendo in linea di massima un organismo di diritto pubblico, gode di piena autonomia contrattuale e può scegliere volontariamente quando applicare le regole pubblicistiche.

In sostanza in base al presente regolamento la Fondazione in linea generale può stipulare contratti secondo le regole del diritto privato e non è vincolata alle procedure del Codice degli Appalti salvo scelta volontaria, e potendo comunque a seconda dei casi adattare le procedure alle specificità del settore culturale.

Così, ad esempio, la Fondazione può avvalersi della propria autonomia contrattuale laddove intenda procedere per le seguenti attività contrattuali:

- Contratti gratuiti (art. 8, comma 3, D.Lgs. 36/2023)

- Contratti esclusi (art. 56 D.Lgs. 36/2023)
- Sponsorizzazioni culturali (art. 134, comma 4, D.Lgs. 36/2023)
- Partenariati culturali (art. 134, comma 2, D.Lgs. 36/2023)

Ad ogni buon conto, per garantire trasparenza ed economicità nelle procedure di maggiore complessità e valore, e soprattutto in considerazione delle specificità del settore culturale che involge interessi pubblici di primaria rilevanza, la Fondazione può scegliere discrezionalmente di applicare regole ispirate al Codice dei Contratti Pubblici.

Il presente Regolamento viene, pertanto, suddiviso in due parti:

La prima parte disciplina le Procedure di Acquisto della Fondazione nell'ambito della propria autonomia gestionale privatistica, ispirandosi ai principi generali del Codice e in particolare ai principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza.

La seconda parte riguarderà le Procedure di Acquisto per le quali la Fondazione potrà scegliere volontariamente di applicare regole ispirate al Codice dei Contratti Pubblici, nei casi specificatamente previsti dal presente Regolamento medesimo.

## **DISPOSIZIONI COMUNI**

### **Art. 1 - Oggetto**

Il presente Regolamento intende descrivere e regolamentare specifici principi, processi interni e procedure per l'acquisizione di beni, servizi e lavori.

Nell'espletamento delle Procedure di Acquisto, Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, quale Fondazione di diritto privato, garantisce e persegue lo sviluppo di processi d'acquisto in termini temporali tendenzialmente ristretti e con modalità semplificate, provvedendo all'affidamento del contratto e alla sua esecuzione con la massima tempestività ed il miglior rapporto possibile tra qualità e prezzo.

### **Art. 2 - Principi generali e obiettivi**

Le disposizioni del presente Regolamento sono ispirate a un criterio generale volto ad adottare comportamenti atti a garantire proporzionalità ed adeguatezza delle azioni rispetto alle finalità ed agli importi degli affidamenti, tracciabilità di tutte le fasi del processo organizzativo e in linea di massima l'accesso, con le premesse che si sono sopra esposte in termini di discrezionalità della Fondazione, anche facendo riferimento al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di legalità e trasparenza.

Dunque, sempre in tale prospettiva, e con le premesse di cui sopra, la Fondazione favorisce l'accesso degli operatori economici e tiene conto altresì delle realtà imprenditoriali di minori dimensioni,

fissando requisiti di partecipazione e criteri di valutazione che, senza rinunciare al livello qualitativo delle prestazioni, consentano la partecipazione anche delle micro, piccole e medie imprese, valorizzandone il potenziale.

### **Art. 3 - Criteri operativi**

L'attività di acquisizione di beni, servizi e lavori deve conformarsi ai seguenti principi e criteri operativi, tenendo ferme le premesse che si sono sopra esposte:

- Autonomia contrattuale nell'ambito della natura privatistica della Fondazione;
- Ampia concorrenzialità (ove oggettivamente perseguita, nell'alveo della sopra descritta discrezionalità), con l'accortezza peraltro, in ragione del fondamentale principio di economicità, di valutare i costi procedurali ove essi risultino sproporzionati rispetto all'entità del contratto;
- Parità di trattamento degli operatori coinvolti nelle procedure di acquisto (ove oggettivamente perseguita, nell'alveo della sopra descritta discrezionalità);
- Imparzialità e garanzia di riservatezza da parte della Fondazione nell'uso delle informazioni
- Predeterminazione della procedura di scelta per l'affidamento, nel rispetto del presente Regolamento
- Formalizzazione della volontà delle parti in forma scritta
- Valorizzazione delle specificità culturali del settore di attività, quale obiettivo primario che deve ispirare le procedure

### **Art. 4 - Definizioni**

Ai fini del presente Regolamento, si applicano le definizioni che seguono:

Operatore economico: imprenditore, fornitore, prestatore di servizio o un raggruppamento temporaneo o consorzio degli stessi.

Affidamento diretto: affidamento di un contratto di beni, lavori e servizi mediante negoziazione con un solo operatore economico, ovvero, a seconda dei casi secondo le previsioni dell'odierno regolamento, attraverso una previa consultazione di mercato.

Lavori: attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, sostituzione, restauro, manutenzione di opere sia mobili che immobili.

Forniture: acquisto, locazione finanziaria, locazione o acquisto a riscatto di prodotti; un contratto di fornitura può includere, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione.

Servizi: prestazioni diverse dai lavori e dalla fornitura di beni volte a conseguire una prestazione

Contratti culturali speciali: contratti gratuiti, sponsorizzazioni, partenariati e altre forme contrattuali specifiche del settore culturale.

Procedura di approvazione della spesa: insieme delle fasi di verifica che, individuato il fornitore e accertata la correttezza dell'iter amministrativo e contabile nonché la copertura finanziaria, autorizzano la realizzazione di lavori, l'affidamento di servizi e la fornitura di beni.

#### **Art. 5 - Importi**

Tutti gli importi indicati nel presente Regolamento sono da considerarsi al netto di IVA.

### **PARTE PRIMA - PROCEDURE DI ACQUISTO IN AUTONOMIA PRIVATISTICA**

#### **Art. 6 - Responsabile della Procedura**

Il Direttore della Fondazione, o il Responsabile di Settore da questi delegato in relazione alla specifica procedura, coincide con il Responsabile di ogni procedura di acquisto, salvo diverse disposizioni.

Compito del Responsabile è quello di svolgere tutti gli adempimenti relativi alle singole procedure di affidamento e di monitorare la corretta esecuzione dei contratti in essere, avvalendosi, ove necessario e per competenza, di personale di altri uffici.

#### **Art. 7 - Operatori economici**

Nella selezione degli operatori economici per l'affidamento dei contratti di cui alla presente parte, la Fondazione persegue in linea generale l'obiettivo primario dell'efficienza, economicità e celerità, cui secondo propria valutazione discrezionale possono associarsi criteri e regole ispirate a un canone di proporzionalità, massima partecipazione alle procedure e parità di trattamento, temperando l'esigenza di avvicendamento tra gli operatori economici interessati ove possibile e conveniente, e secondo proprie valutazioni discrezionali nella logica che si è evidenziata in premessa.

Il Responsabile della Procedura può procedere all'invito dell'affidatario uscente, a titolo esemplificativo, nei seguenti casi:

- Specificità culturali e artistiche: particolari caratteristiche di gestione del bene culturale, di esecuzione del servizio artistico o del lavoro di restauro che richiedono competenze specialistiche specifiche;
- Diritti di privativa: beni, lavori e servizi che possono essere forniti unicamente da un operatore economico per creazione di opere d'arte uniche, assenza di concorrenza per motivi tecnici, tutela di diritti esclusivi inclusi i diritti di proprietà intellettuale;
- Continuità operativa: lavori e servizi che, se forniti da soggetti diversi, potrebbero comportare aggravio economico o pregiudizio alla Fondazione per problematiche tecnico-operative;

- Urgenza: quando per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili, i termini per le procedure di ricerca di nuovi contraenti non possono essere rispettati.

### **Art. 8 - Procedure previste**

In base al valore dell'acquisizione e alla natura dell'attività, si utilizzano le seguenti procedure:

#### 8.1 - Attività commerciali

Fino a € 100.000: affidamento diretto senza consultazione obbligatoria;

Oltre € 100.000: consultazione facoltativa di più operatori, ove suggerita da ragioni di opportunità e convenienza, secondo valutazione discrezionale della Fondazione.

#### 8.2 - Attività istituzionali culturali

Fino a € 150.000: affidamento diretto, corredato da motivazione;

Da € 150.000 a € 500.000: affidamento diretto previa consultazione di 3 operatori economici, ove esistenti;

Oltre € 500.000: procedure comparative articolate o applicazione volontaria del Codice, secondo valutazione comunque sorretta da una idonea motivazione, come evidenziato in premessa.

### **Art. 9 - Contratti culturali speciali**

#### 9.1 - Contratti gratuiti

La Fondazione può stipulare liberamente contratti gratuiti, ai sensi degli artt. 8 e 134 del D.lgs. n. 36/2023, nei seguenti campi operativi da intendersi in senso esemplificativo:

- Donazioni di opere d'arte e beni culturali
- Prestiti gratuiti (comodati) di opere per mostre
- Prestazioni artistiche gratuite per eventi culturali
- Consulenze scientifiche pro bono
- Servizi di volontariato culturale

#### 9.2 - Partenariati culturali

La Fondazione può attivare forme speciali di partenariato con enti pubblici e privati per la valorizzazione del patrimonio culturale, senza obbligo di gara.

### **Art. 10 - Strumenti di comunicazione**

La Fondazione individua i seguenti strumenti per la richiesta di preventivi: posta elettronica, posta elettronica certificata (PEC) e sistemi digitali.

### **Art. 11 - Selezione delle offerte**

Nel caso di consultazione di più operatori economici, il Responsabile procede alla selezione dell'offerta più conveniente sulla base dei seguenti criteri, la cui applicazione sarà oggetto di specifiche valutazioni discrezionali:

- Prezzo più basso: per forniture standardizzate
- Migliore rapporto qualità/prezzo: per servizi culturali complessi
- Criteri specifici: per prestazioni artistiche e culturali specialistiche

I criteri di aggiudicazione dovranno essere espressamente indicati nella documentazione di gara o nella richiesta di offerta e dovranno essere richiamati nel contratto stipulato, unitamente all'esito della valutazione comparativa effettuata.

### **Art. 12 - Pagamenti**

I pagamenti sono disposti su presentazione di regolare fattura, previa verifica della conformità della prestazione e della regolarità contributiva, per importi superiori a euro 5.000, da parte del Responsabile della procedura.

La Fondazione provvede ad effettuare i pagamenti entro 60 giorni DFFM.

## **PARTE SECONDA - PROCEDURE CON APPLICAZIONE VOLONTARIA DI CRITERI PUBBLICISTICI DEL CODICE APPALTI**

### **Art. 13 - Ambito di applicazione**

La presente parte del Regolamento, come evidenziato in premessa, disciplina le procedure per le quali la Fondazione sceglie volontariamente, in ragione del principio di autonomia contrattuale e di proporzionalità, e in ragione di una discrezionale valutazione sulla opportunità di applicare regole ispirate al Codice dei Contratti Pubblici.

Ciò in particolare per quelle procedure particolarmente rilevanti e per gli interessi pubblici culturali ad essa sottesi, nonché quelle in cui i fondi per l'intervento sono integralmente a carico pubblico (come nel caso del PNRR), oltre che in tutti i casi in cui la Fondazione, secondo la propria discrezionalità, ritenga opportuno, comunque, garantire maggiore regole specifiche in ragione della rilevanza degli interessi pubblici e culturali coinvolti.

### **Art. 14 - Responsabile Unico del Progetto (RUP)**

Per ciascuna procedura di questa parte è nominato un Responsabile Unico del Progetto che controlla i livelli di qualità delle prestazioni.

Il RUP si identifica con il Direttore della Fondazione o con il Responsabile di Settore delegato, salva diversa disposizione del Consiglio Direttivo.

## **Art. 15 - Procedure per l'affidamento**

### **15.1 - Soglie e procedure**

Le soglie e le procedure sono regolate ai sensi degli artt. 14 e 50 del Codice, e qui di seguito schematizzate, e poi dettagliate ai successivi punti 15.2 e 15.3

TIPOLOGIA	IMPORTO	PROCEDURA	OPERATORI DA INVITARE
Lavori	€ 150.000 - € 1.000.000	Procedura negoziata senza bando	5
Lavori	Da € 1 milione fino UE	Procedura negoziata senza bando	10
Servizi/Forniture	€ 140.000 - soglie UE	Procedura negoziata senza bando	5
Sopra soglie UE	Oltre soglie UE	Procedure ordinarie	Applicazione del Codice

### **15.2 - Affidamento diretto**

L'affidamento diretto, tramite procedura negoziata senza bando e senza alcuna previa consultazione o invito di più operatori economici, ai sensi dell'art. 50 del Codice (lett. a-b), è consentito per:

- Lavori: fino a € 150.000
- Servizi e forniture: fino a € 140.000

### **15.3 – Affidamento tramite procedura negoziata previa consultazione del mercato.**

L'affidamento diretto, tramite procedura negoziata senza bando ma previa consultazione o invito di più operatori economici, ai sensi dell'art. 50 del Codice (lett. c-d-e), è consentito per:

- Lavori: da € 150.000 fino a 1 milione di €: consultazione di almeno 5 operatori economici (ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici);
- Lavori: da 1 milione di € fino alla soglia europea: consultazione di almeno 10 operatori economici (ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici);
- Servizi e forniture: da € 140.000 fino alla soglia europea: consultazione di almeno 5 operatori economici (ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici);

### **15.4 – Affidamenti sopra la soglia UE**

Per i lavori, servizi e forniture di importo superiore alle soglie di cui all'art. 14 del Codice, la Fondazione procede attraverso le procedure ordinarie stabilite dal Codice agli artt. 71 e ss., avvalendosi obbligatoriamente, secondo tali regole codicistiche, di centrali di committenza o stazioni appaltanti qualificate, per cui per ogni dettaglio relativo a tali procedure si rimanda alla disciplina stabilita nel D.lgs. n. 36/2023

#### **Art. 16 - Criteri di aggiudicazione**

L'affidamento avviene secondo i seguenti criteri:

Minor prezzo: per prestazioni standardizzate

Migliore rapporto qualità/prezzo: per servizi complessi, servizi ad alta intensità di manodopera, servizi di ingegneria e architettura superiori a € 140.000

La relativa disciplina sarà regolata in base alle disposizioni del Codice dei contratti D.lgs. n. 36/2023.

I criteri di aggiudicazione dovranno essere espressamente indicati nella documentazione di gara o nella richiesta di offerta e dovranno essere puntualmente richiamati nel contratto stipulato, unitamente all'esito della valutazione comparativa effettuata.

#### **Art. 17 - Principio di rotazione**

Il principio di rotazione è regolato in base alle previsioni stabilite dal Codice dei contratti D.lgs. n. 36/2023, e vieta l'affidamento al contraente uscente per due consecutivi affidamenti nella stessa categoria, salvo motivate deroghe per:

- Struttura del mercato e assenza di alternative;
- Qualità della prestazione resa;
- Specificità culturali e artistiche.

Tale criterio trova applicazione solo per le attività di natura pubblicistica rese dai fornitori, secondo prudente valutazione discrezionale della Fondazione.

#### **Art. 18 - Requisiti dell'operatore economico**

L'operatore economico deve possedere, in base alle previsioni stabilite dal Codice dei contratti D.lgs. n. 36/2023:

Requisiti generali: onorabilità e regolarità fiscale/contributiva

Requisiti specifici: idoneità professionale, capacità economica e tecnica quando richiesti

Requisiti culturali: esperienza nel settore artistico-culturale quando pertinente

La relativa disciplina dei requisiti sopra specificati sarà regolata in base alle disposizioni del Codice dei contratti D.lgs. n. 36/2023.

### **Art. 19 - Garanzie**

Per le procedure di questa parte saranno previste:

Garanzia provvisoria: facoltativa, fino all'1% dell'importo

Garanzia definitiva: 5% dell'importo contrattuale quando richiesta

Polizza RC: obbligatoria per lavori di restauro e allestimenti complessi

La relativa disciplina dei requisiti sopra specificati sarà regolata in base alle disposizioni del Codice dei contratti D.lgs. n. 36/2023.

### **Art. 20 - Trasparenza**

Tutti gli atti delle procedure sono soggetti agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente. La Fondazione pubblica sul proprio sito le informazioni relative alle procedure, inclusi esiti delle indagini di mercato ed elenchi degli aggiudicatari.

---

## DISPOSIZIONI GENERALI

### **Art. 21 - Albo Fornitori**

È istituito un Albo Fornitori articolato per categorie merceologiche specifiche del settore culturale:

Categorie specialistiche:

Allestimenti e servizi espositivi

Restauro di opere d'arte e beni culturali

Servizi curatoriali e scientifici

Consulenze artistiche e culturali

Servizi multimediali per musei

Sicurezza per beni culturali

Trasporti opere d'arte

Servizi didattici e mediazione culturale

Categorie generali:

Servizi di catering e ristorazione

Convegnistica e servizi per eventi

Lavori edili e manutenzioni

Servizi di promozione e comunicazione

Servizi tipografici e editoria

Servizi di pulizia specializzata

### **Art. 22 - Sistema di valutazione fornitori**

I fornitori sono valutati secondo criteri specifici:

Rapporto qualità/prezzo

Competenza nel settore culturale

Rispetto dei tempi di consegna

Qualità delle prestazioni artistiche

Conformità alle specifiche culturali

Esperienza in ambito museale

### **Art. 23 - Collegio Consultivo Tecnico**

Per lavori di particolare complessità superiori alle soglie europee, può essere costituito un Collegio Consultivo Tecnico per la prevenzione e risoluzione delle controversie.

### **Art. 24 - Somma urgenza**

In circostanze di somma urgenza per la tutela del patrimonio culturale o per la sicurezza, il Responsabile può disporre l'immediata esecuzione di lavori o acquisizione di servizi entro i limiti necessari a rimuovere lo stato di pericolo.

### **Art. 25 - Disposizioni finali**

#### 25.1 - Prevalenza normativa

In caso di contrasto con normative sopravvenute, prevalgono le disposizioni di legge vigenti.

#### 25.2 - Flessibilità applicativa

Il presente regolamento è applicato con flessibilità, secondo i criteri fondamentali espressi nella premessa metodologica, tenendo conto della natura privatistica della Fondazione e delle specificità del settore culturale, secondo i principi che sono stati espressi in premessa.

#### 25.3 - Aggiornamento

Il regolamento è soggetto a revisione periodica per adeguamento alle evoluzioni normative e organizzative.

### **Art. 26 - Entrata in vigore**

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo all'approvazione da parte del Consiglio Direttivo e sostituisce integralmente ogni precedente regolamento in materia.